

di legge per la costruzione del nuovo palazzo del Parlamento.

Ora io credo che se il presidente della Camera chiedesse i mezzi per provvedere a questo urgente bisogno, senza dubbio la Camera glieli accorderebbe immediatamente.

Questa è la preghiera che io rivolgo all'illustre presidente.

**Presidente.** Onorevole Di San Donato, ripeto che questa è una questione che potrà trattarsi nel Comitato segreto, che avrà luogo domenica.

Assicuro però l'onorevole Di San Donato che la Presidenza adopererà tutti i mezzi che sono in suo potere per diminuire gl'inconvenienti che ora si lamentano.

Ma se la Camera nel Comitato segreto prenderà altre deliberazioni, la Presidenza si farà premura di eseguirle, e ne darà comunicazione al Governo perchè voglia provvedere da parte sua, affinchè ciascuno abbia quella parte di responsabilità che gli può spettare.

#### Votazione a scrutinio segreto di sei disegni di legge.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca la votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge: Leva militare dei nati nel 1865; Autorizzazione di spesa per lo studio di progetti d'irrigazione; Proroga del termine per la concessione del sale refrigerante a prezzo ridotto; Nuova proroga del termine stabilito dalla legge 8 luglio 1883; Costruzione di un fabbricato ad uso di stazione per l'imbarco e lo sbarco dei passeggeri nel porto di Genova; Riammissione in tempo degli impiegati civili a godere dei benefici accordati dalla legge 2 luglio 1872.

Si proceda alla chiama.

**Quartieri, segretario, fa la chiama.**

**Presidente.** Si lasceranno le urne aperte.

#### Seguito della discussione sul bilancio di previsione del Ministero della pubblica istruzione.

**Presidente.** L'ordine del giorno reca: Seguito della discussione sullo stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1885-86.

La discussione rimase ieri sospesa al capitolo 50: " Scuole normali per allievi maestri ed allieve maestre e scuole preparatorie annesse alle normali. »

Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Zucconi.

**Zucconi.** Sarò dei pochi che chiederanno all'onorevole ministro Coppino cosa alla quale egli potrà consentire, anche nell'ipotesi che non abbia più a rimanere al posto di ministro. Io farò come fa il confessore al letto dell'infermo: consiglierò l'onorevole ministro a fare qualche opera di carità, per confermare così la sua fama di uomo filantropo.

L'opera di carità che io invoco dall'onorevole Coppino è per le alunne della scuola normale del mio paese di Camerino. E ho bisogno di esporre le ragioni per le quali io son certo che l'onorevole ministro sarà indotto ad arrendersi al desiderio mio; le quali ragioni serviranno anche un poco a dare un cenno delle condizioni in cui si trovano alcune scuole normali, massimamente le femminili.

Se si fosse trattato di discutere il bilancio della pubblica istruzione, come si fa di consueto, io sarei entrato un poco più addentro in questo tema e avrei fatto delle considerazioni sull'indirizzo di queste scuole.

Però nelle condizioni attuali mi limiterò ad esporre lo stato della scuola normale di Camerino, per dimostrare all'onorevole ministro come sarebbe urgente che o egli, o il suo successore, prendessero un provvedimento, e che frattanto si riparasse almeno alla disgrazia, vera disgrazia dalla quale sono colpite le alunne di quella scuola.

Per la scuola normale di Camerino sono passati insegnanti di genere vario. Io non so davvero quali presso il Ministero della pubblica istruzione sieno i criteri per la scelta degli insegnanti delle scuole normali, specialmente di quelle femminili.

Basterà dire che quella scuola ha avuto a direttore una volta un prete in veste talare, un'altra volta un ex frate che, lasciata da un canto la tonaca, è venuto a dirigere la scuola femminile di Camerino con gli stessi metodi forse, coi quali prima istruiva i suoi novizi. Un altro anno un ex-capitano dell'esercito messo in pensione; un bravo uomo del resto, ma che certamente nella sua pratica militare non aveva affatto acquistata l'attitudine per dirigere una scuola di giovanette.

Di professori poi ne abbiamo visti di tutti i generi e di tutti i colori. Nell'anno scorso, a metà d'anno, fu nominata maestra una poetessa delle provincie meridionali, sul merito della quale io non starò a discutere, ma che, poverina, era incinta, e quasi sul punto di sgravarsi; per modo che appena arrivata dovè domandare la disponibilità.